

POTENZA - Tempo di bilanci per il progetto Erasmus plus "Joining hands for a better future" coordinato, in qualità di capofila, dall'Istituto di istruzione superiore "Da Vinci -Nitti" a

Potenza. Si sono da poco concluse le attività che, nell'arco di un biennio, hanno coinvolto intensamente docenti e studenti, e li hanno portati ad approfondire

natura, cause e caratteristiche dei fenomeni migratori, sia in chiave contemporanea che in chiave storica, e soprattutto gli aspetti sociali e umani. Molto importante la dimensione europea naturalmente, concretizzata nel partenariato con il Liceo Blaise Pascal di Segrè in Francia, l'istituto intitolato a Joao de Araujo de Correja a Peso de Regua in Portogallo ed il liceo Caracense a Guadalajara in Spagna; in ogni istituto coinvolto, nei due anni precedenti, sono state organizzate da Potenza mobilità di studenti e docenti. Il Da Vinci-Nitti non è certo nuovo ai progetti eu-

Erasmus+, al Nitti tempo di bilanci

A mani unite per un futuro migliore



Il convegno e i partecipanti al progetto

ropei, e infatti ha in corso ben sette progetti con Erasmus plus, ma di certo quello da poco concluso è stato tra i più impegnativi, per il tema prescelto, ma anche per il numero di partner e il numero di studenti mobilitati. Le docenti referenti Ornella Olivieri, Rosa Maria Liroy e Maria Rosaria Buccianti, con il supporto e la supervisione della dirigente Alessandra Napoli, hanno guidato gli studenti lucani, provenienti sia dal liceo linguistico che dall'istituto tecnico, nel fare ricerche, condurre interviste, incontrare testimoni di migrazioni presenti e passa-

tante esperienze positive di condivisione, di studio e lavoro in gruppo e - perché no - di amicizia transnazionale, e anche di rinforzo del loro inglese, che è stata la lingua veicolare del progetto.

Tutto questo è emerso chiaramente nella settimana conclusiva, terminata da pochi giorni, che ha visto confluire a Potenza 22 studenti e una decina

di docenti, francesi, spagnoli e portoghesi. Un fitto concentrato di iniziative in pochi giorni ha riproposto un po' i filoni di attività di tutto il progetto e ha dato lo spunto anche per i bilanci finali, dal punto di vista di tutte le scuole partecipanti. Momento clou, sul piano istituzionale, la tavola rotonda con la preside Napoli e la prof. Olivieri, con Debora Infante, responsabile dei programmi europei dell'Ufficio Scolastico Regionale, Luigi Scaglione, responsabile della commissione regionale dei lucani all'estero, e Paolo Pesacane dell'Arci Basilicata. (F.F.)

te, realizzare una rappresentazione teatrale, organizzare mostre ed eventi culturali di lettura di testi e poesie, visionare film e documenti. Tra i risultati delle tante attività sicuramente una conoscenza approfondita delle migrazioni, una migliore capacità di analisi e comprensione di fenomeni complessi ed epocali, un set più ampio di competenze interculturali, intese come capacità di conoscere, accettare e comunicare con persone di cultura diversa. Un lungo elenco quindi, di obiettivi raggiunti, e in più, sicuramente, i giovani partecipanti si portano a casa